



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per il commercio internazionale

2011/2318(INI)

26.4.2012

PARERE

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per la pesca

sulla dimensione esterna della politica comune della pesca
(2011/2318(INI))

Relatore: Josefa Andrés Barea

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per la pesca, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. rileva l'importanza della dimensione esterna della politica comune della pesca (PCP); ritiene che l'UE, essendo uno dei maggiori operatori nel settore della pesca e rappresentando il più grande mercato per le importazioni di pesce, abbia sia il dovere che la capacità di promuovere attivamente le migliori prassi di gestione della pesca, in particolare al fine di salvaguardare i mezzi di sussistenza e gli interessi dei piccoli pescatori nonché di proteggere la biodiversità e l'ambiente in tutto il mondo;
2. afferma che l'UE dovrebbe essere maggiormente presente nelle organizzazioni internazionali e regionali della pesca; insiste sul ruolo fondamentale delle organizzazioni regionali di gestione della pesca (ORGP) e sottolinea la necessità di migliorarne il funzionamento e i processi decisionali; invita l'UE a promuovere attivamente una maggiore osservanza delle norme da parte dei vari membri delle ORPG nell'ottica di rafforzare la sostenibilità; evidenzia la necessità di ampliare il ruolo dei consigli consultivi regionali (CCR), che dispongono di una notevole conoscenza pratica del settore;
3. incoraggia la Commissione a indicare la strada e a impegnarsi accanto agli altri grandi importatori per eliminare la pesca illegale, non regolamentata e non dichiarata (INN); sottolinea che il concetto di responsabilità dello stato di commercializzazione deve essere maggiormente sviluppato quale mezzo per chiudere i mercati ai prodotti della pesca INN; è convinto che l'UE debba avviare con urgenza discussioni con altri importanti stati di commercializzazione, compresi non in via limitativa, gli Stati Uniti, il Giappone e la Cina, sui modi di cooperazione reciproca, debba istituire meccanismi di tracciabilità efficaci e, il più rapidamente possibile, elaborare strumenti giuridici internazionali in grado di perseguire, sanzionare e porre fine al commercio di prodotti della pesca INN, coerentemente con le regole dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e nel quadro del sistema dell'ONU;
4. accoglie con favore l'impegno della Commissione a sviluppare una nuova generazione di accordi di pesca sostenibile (APS); sottolinea l'importanza delle valutazioni dell'impatto economico, sociale e ambientale di tali accordi; rileva l'esigenza di fare del rispetto dei diritti umani una condizione necessaria nell'ambito degli accordi di pesca sostenibile, e di garantire l'osservanza, da parte dei paesi partner, delle norme fondamentali in materia di lavoro stabilite dall'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL);
5. rammenta la sua risoluzione sulla responsabilità sociale delle imprese negli accordi commerciali internazionali¹; ritiene che i principi di responsabilità sociale delle imprese debbano essere integrati negli APS; esorta a tal proposito la Commissione a esaminare le iniziative multilaterali esistenti che si concentrano su prassi di pesca sostenibile (quali l'*Aquaculture Stewardship Council* e il *Marine Stewardship Council*), e a sostenere tali iniziative;

¹ P7_TA(2010)0446.

6. sottolinea che una grave e sistematica violazione da parte di un paese partner degli obiettivi adottati dalle ORGP o di qualsiasi altra convenzione internazionale cui l'UE abbia aderito in merito alla conservazione e alla gestione delle risorse della pesca può comportare la temporanea sospensione delle tariffe preferenziali; esorta la Commissione a riferire regolarmente al Parlamento circa l'attuazione delle disposizioni relative alla conservazione e alla gestione della pesca incluse nella sua proposta di revisione dello schema di preferenze tariffarie generalizzate (SPG);
7. sottolinea che la trasparenza è un elemento fondamentale della gestione della pesca sostenibile ed è essenziale perché alla domanda dei consumatori corrispondano informazioni adeguate; sottolinea l'esigenza di una valutazione ex ante degli accordi bilaterali, incluse le valutazioni scientifiche degli stock, in modo da accertarne la sostenibilità; esorta la Commissione a provvedere a che rigorose norme di sostenibilità siano applicate ai pescherecci dell'UE, anche quando praticano la pesca in acque di paesi terzi;
8. riconosce il miglioramento della sinergia derivante dalla coerenza tra le diverse politiche dell'UE; accoglie con favore le proposte della Commissione relative a misure di ordine commerciale, come l'applicazione di restrizioni alle importazioni di pesce e prodotti della pesca provenienti da paesi che consentono attività di pesca non sostenibile, garantendo nel contempo la compatibilità di tali misure con le norme dell'Organizzazione mondiale del commercio;
9. ricorda che, a causa delle differenti legislazioni di numerosi partner commerciali dell'UE, la questione delle norme d'origine e il relativo cumulo rappresenta un tema controverso e sensibile nell'ambito di negoziati commerciali; invita pertanto la Commissione a dedicarvi un'attenzione particolare e a negoziare soluzioni equilibrate che non penalizzino i settori della pesca dell'UE;
10. rileva l'importanza dei negoziati in seno all'OMC sulla regolamentazione delle sovvenzioni nel settore della pesca e invita l'UE ad assumere un ruolo più attivo nell'ambito di tali discussioni.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	26.4.2012
Esito della votazione finale	+: 17 -: 0 0: 3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	William (The Earl of) Dartmouth, Maria Badia i Cutchet, David Campbell Bannerman, Yannick Jadot, Metin Kazak, Bernd Lange, Godelieve Quisthoudt-Rowohl, Niccolò Rinaldi, Peter Šťastný, Keith Taylor, Vital Moreira, Jan Zahradil, Paweł Zalewski
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Josefa Andrés Barea, George Sabin Cutaş, Albert Deß, Béla Glattfelder, Elisabeth Köstinger, Marietje Schaake, Jarosław Leszek Wałęsa